



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Istruzione pari opportunità e sviluppo sociale

Atto N. 2594/2026

Oggetto: DIRITTO ALLO STUDIO. RIDUZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA N. 1828/2026 PER EURO 7.056,00

In data 02/09/2026 la dirigente MARTA GUGLIELMI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di previsione 2026 - 2028 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 42 del 23 dicembre 2025;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Richiamate:

- la Legge regionale n. 15/2006, art. 6, comma 2 "*Norme ed interventi in materia di Diritto all'Istruzione e alla Formazione*", ove si prevede che le Province assicurino interventi atti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione nel sistema scolastico e formativo dei soggetti in situazione di disabilità permanente o temporanea, frequentanti l'istruzione secondaria superiore e l'istruzione e la formazione professionale;
- la Legge regionale n.18/2009 e sue modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: "*Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento*" che all'art. 6, "Funzioni delle Province", comma 1, lettera c), prevede che le Province e la Città Metropolitana svolgano, tra le altre, le seguenti funzioni: "Coordinano e promuovono, al fine di garantire ad ogni persona il diritto all'apprendimento, servizi di supporto organizzativo al servizio scolastico o formativo per alunni disabili o in situazione di svantaggio frequentanti il secondo ciclo di istruzione o la formazione professionale";
- la Legge regionale n. 15/2015 "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56*", che all'art.1, comma 3, stabilisce che le funzioni che non sono oggetto di riordino siano esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Genova ai sensi della legislazione vigente.

Considerato che, in forza della normativa summenzionata, Città Metropolitana di Genova eroga



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Istruzione pari opportunità e sviluppo sociale

agli studenti con disabilità residenti nel proprio territorio e frequentanti l'istruzione secondaria superiore o la formazione.

Atteso che gli uffici hanno provveduto a reperire sul mercato il servizio di trasporto per gli allievi residenti nel Comune di Genova ma domiciliati in altro comune del territorio che frequentano i percorsi erogati dagli enti di formazione metropolitani;

Richiamato l'atto dirigenziale con cui l'amministrazione si è impegnata con l'operatore nella previsione di un servizio erogato per tutte le giornate di frequenza previste dal calendario scolastico/formativo n. 474/2026 avente oggetto: *"Id.2025_153 servizio di trasporto extraurbano di n. 7 allievi con disabilità dal domicilio ai rispettivi enti di formazione - attivazione fase III per il periodo 21.02.26 - 11.06.26 - CIG B8A3D8087F. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d. lgs. 36/2023 a Croce Verde Chiavarese (C.F. 82000770105) per l'importo di 23.816,00 euro onnicomprensivi"*;

Atteso che con l'Atto Dirigenziale summenzionato è stato preso l'impegno riportato nella sottostante tabella:

ATTO N.	AZIONE	IMPEGNO	IMPORTO IMPEGNO
474/2026	0402103 -1001015	1828/2026	23.816,00

Dato atto che:

- al termine dei controlli effettuati a fronte delle fatturazioni ricevute è risultato che la frequenza effettiva degli allievi coinvolti non è stata piena ed i servizi sono stati erogati in misura minore del previsto determinando una riduzione della spesa.
- Il fornitore incaricato per l'anno formativo 2025/2026, oramai terminato, ha emesso le fatture per tutta l'attività svolta nel periodo in parola e non ha quindi diritto ad esigere gli importi residui sull'impegno indicato nella tabella sottostante:

ATTO N.	AZIONE	IMPEGNO	IMPORTO RESIDUO
474/2026	0402103 -1001015	1828/2026	7.056,00

Ritenuto necessario procedere ad una riduzione dell'impegno in parola al fine di poter utilizzare l'importo risultante in servizi individuati con atti successivi rivolti ad allievi con disabilità;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto la dirigente attesta, in attuazione del piano anticorruzione della Città Metropolitana di Genova, e ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto al presente procedimento;

Preso atto che non sono stati segnalati casi di conflitto d'interessi, anche potenziale, che



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Scuole, edilizia e patrimonio
Servizio Istruzione pari opportunità e sviluppo sociale

comportino l'obbligo di astensione da parte dei dipendenti, del responsabile dell'istruttoria e del dirigente che partecipano alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Silvia Mastropasqua responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, la dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

DISPONE

Per i motivi esplicitati in premessa, di:

1. Ridurre l'impegno numero 1828/2026 assunto con l'atto dirigenziale numero 474/2026 sull'azione 0402103 -1001015 di euro 7.056,00
2. Dare mandato ai servizi finanziari di effettuare le operazioni contabili di competenza.

Modalità e termini per l'impugnazione: la presente Determinazione Dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on-line (ai sensi dell'artt. 29 del D.lgs. 104/2010) oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla predetta (ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 1199/1971).

**Sottoscritta dalla Dirigente
(MARTA GUGLIELMI)
con firma digitale**